



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. LABRIOLA"
Codice meccanografico: RMPS 010004 - Codice Fiscale: 80222130587
Via Capo Sperone 50 - 00122 Ostia Lido (RM)
www.liceolabriola.it - rmeps010004@istruzione.it - 06.121.128.005



AL COLLEGIO DOCENTI

e p.c.

Al Consiglio d'istituto

Ai genitori, agli alunni Al personale ATA

A tutta la comunità scolastica

A tutti gli interessati

Atti - albo - sito

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1 COMMA 14, LEGGE N.107/2015. Triennio 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA La Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale





dell'Offerta Formativa (PTOF);

2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- VISTO** il D.Lgs. n. 62/2017
- VISTO** Il D.Lgs. n. 66/2017
- VISTA** la normativa intervenuta durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 dal 4 marzo 2020 ad oggi;
- VISTI** i Regolamenti di Istituto sulla didattica a distanza e sul funzionamento degli Organi Collegiali in modalità telematica;
- VISTA** la Legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- VISTO** Il D.M. n. 35/2020, che ha dettato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- TENUTO CONTO** delle esigenze e della eventuale programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative che saranno promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali ;
- TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità individuate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV)



- TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving* di apprendimento strategico e metacognitivo;
- TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità del Liceo Scientifico A. Labriola che ha avviato, dall'A.S. 2014-15, il progetto D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) volto ad incentivare la trasformazione degli spazi per l'apprendimento, favorendo una didattica attiva e collaborativa;
- TENUTO CONTO** Di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica, in merito alle priorità individuate nel Piano di miglioramento per il triennio precedente e nello specifico riguardo alle competenze di cittadinanza e ai risultati delle rilevazioni nazionali;
- CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali ;
- CONSIDERATO CHE** la scuola partecipa in qualità di scuola capofila alle iniziative di formazione del personale della rete di scuole dell'Ambito 10 di Roma, come previsto dal Piano triennale della formazione;
- ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali dei Licei (DPR n. 89/2010), degli Istituti Tecnici (DPR n. 88/2010), degli Istituti Professionali (DPR 87/2010), che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;



situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD;

IN ATTESA dell'emanazione del Piano Nazionale di Formazione – PNF 2022-2025;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2018/2020;

VISTO il Documento di lavoro "L'Autonomia scolastica per il successo formativo" del 14 agosto 2018;

PREMESSO CHE: a) l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

b) le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- ✓ elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- ✓ adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- ✓ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- ✓ studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

CONSIDERATO che la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi, ma nella



scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE DI

offrire suggerimenti, mediare modelli, garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti

orientativo per la predisposizione dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023 e si conclude nell'anno scolastico 2024/2025.



Anche per il triennio 2022-2025 si confermano i sotto elencati obiettivi:

- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale;
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- Orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza;
- Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte curricolari ed extracurricolari;
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Gli obiettivi sopra individuati sono il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa predisposto dalla scuola per il triennio 2019-2022, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

La scuola infatti opera rispondendo alle esigenze di tutte le sue componenti ma all'interno di una prospettiva unitaria. Occorre pertanto prestare una particolare attenzione alle caratteristiche generali di tutti i documenti che la caratterizzano ed alla loro coerenza.

Il Dirigente scolastico, in continuità con le azioni e le iniziative già avviate negli anni passati, determina la volontà di confermare gli obiettivi individuati e di declinarli nelle forme e nelle modalità che le nuove esigenze e i tempi impongono.

Il triennio che si sta concludendo è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai risultati delle azioni di miglioramento che abbiamo intrapreso, all'avvio di una nuova sperimentazione nell'indirizzo scientifico, che amplia l'offerta formativa e rende la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative del Territorio nel quale, per il quale e con il quale opera, fino alle esperienze di PCTO, che hanno promosso la didattica laboratoriale e stimolato gli studenti a lavorare su compiti di realtà.

E' evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;



- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale già intrinseci al progetto DADA, all'interno di aule completamente rinnovate negli arredi e potenziate nelle dotazioni tecnologiche;
- valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti propri di studenti e insegnanti.

Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e un dialogo continuo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

La nostra scuola, nella consapevolezza del suo ruolo, intende dare continuità, tenendo conto dei cambiamenti resisi necessari per l'emergenza sanitaria ancora in corso, all'attività svolta nei passati anni scolastici sia dal punto di vista didattico-educativo che dal punto di vista organizzativo e amministrativo-gestionale, al fine di elaborare un'adeguata proposta culturale e formativa per i propri studenti e più in generale per l'intero territorio.

Obiettivo principale è quello di adeguare l'azione educativa e didattica alle continue trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, con lo scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

Acquista una fondamentale importanza, alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso e i cui sviluppi non risultano prevedibili, una nuova cultura della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Una particolare attenzione va riservata all'aspetto emotivo e, più in generale, psicologico di tutta la comunità scolastica, perché l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato gli ultimi due anni ha generato situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio nel corso dell'attività didattica in "presenza", per cui è opportuno, con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisporre spazi e momenti di condivisione e supporto.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata agli studenti più fragili e ad una progettazione chiara e condivisa che auspichi un ritorno alla piena normalità, ma che nello stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e soprattutto il rischio di possibili ricadute emergenziali che non possono trovarci impreparati.

La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché potrebbe rendersi ancora necessaria sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative che va integrato nel curricolo.

La pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale dovrà ispirarsi ai seguenti principi:



- Proporre un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza dei nostri indirizzi liceali;
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), **alla individualizzazione e alla personalizzazione** delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, alle STEAM, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Realizzare, in relazione alle peculiarità dei due indirizzi,un progetto PCTO coerente con le attività di Orientamento in uscita così come indicato nella legge 107/2015;
- Potenziare le pratiche inclusive, attraverso percorsi personalizzati, anche con il supporto del territorio, e attraverso l'uso delle nuove tecnologie e della piattaforma Moodle;
- Potenziare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi trasversali di Cittadinanza e Costituzione ;
- Potenziare le attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La Pianificazione educativa e didattica dovrà ispirarsi ai seguenti principi:

- Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente tutti gli alunnie permettano loro di soddisfare i propri bisogni educativi
- In presenza di risultati di apprendimento non soddisfacenti diffusi, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.
- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali.



- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del Dirigente Scolastico.
- Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

È evidente che obiettivo prioritario della scuola deve essere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

Perché questi obiettivi possano essere conseguiti, occorre partire da un percorso unitario, basato su principi pedagogici condivisi da tutta la comunità scolastica: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, condividono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico:

1. *rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;*
2. *equità della proposta formativa;*
3. *imparzialità nell'erogazione del servizio;*
4. *continuità dell'azione educativa;*
5. *significatività degli apprendimenti;*
6. *qualità dell'azione didattica;*
7. *collegialità.*

Il Collegio dei docenti, pertanto, è invitato a :

- integrare funzionalmente le attività e i compiti dei diversi organi collegiali;
- potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative ad obiettivi perseguiti, modalità di gestione, risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno della comunità scolastica;
- favorire l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;



- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà contenere:

- il curriculum caratterizzante i due indirizzi, dettagliato in relazione alle loro specificità;
- le attività progettuali coerenti con le macroaree previste dal PdM;
- fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare;
- fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- fabbisogno di *infrastrutture* e di *attrezzature materiali*. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nell'aggiornamento del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, dovrà contenere inoltre:

- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- Azioni volte ad attuare interventi per prevenire e arginare il fenomeno della dispersione scolastica, innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, sostenere le "fragilità", favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti;
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015);
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 - legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, etc. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate;
- Attività di PCTO come previsto dal novellato c. 33 della Legge 107/2015. L'esperienza realizzata in questo ultimo triennio è sicuramente positiva, anche se faticosa ed impegnativa. Dobbiamo, quindi, proseguire nel considerare e realizzare i PCTO una metodologia didattica, che mette in situazione (e quindi trasforma in competenze) le



conoscenze curricolari. In tale ottica, il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento può diventare una nuova opportunità formativa, per entrambi gli indirizzi di studio, acquisendo una valenza orientativa e favorendo negli studenti, attraverso il bilancio delle competenze, maggiore consapevolezza nelle future scelte lavorative e universitarie. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
- Piano per la formazione professionale coerente con i bisogni emersi e che risponda ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emergerà dalla rilevazione effettuata dal DSGA.
- Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni (definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione);

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia e di efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- Una funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- Un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- La valorizzazione del personale;
- La condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- Il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard di servizio sin qui assicurati ed implementarli.

La condivisione del percorso progettuale, che la scuola porrà in atto con il Piano triennale, non potrà prescindere da una capillare diffusione interna delle comunicazioni. In particolare, non solo dovranno essere veicolate le comunicazioni amministrative e organizzative, ma soprattutto dovranno essere condivisi, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale, esperienze e materiali didattici.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà avere adeguata pubblicizzazione esterna, sia attraverso la piattaforma ministeriale sia attraverso il sito web della scuola.



Il PTOF 2022-2025 dovrà essere redatto insieme al Piano di Miglioramento e approvato dal Consiglio d'Istituto, entro l'apertura delle iscrizioni dell'anno scolastico 2022-2023.

Si dispone che lo stesso sia altresì redatto utilizzando la piattaforma MIUR SIDI alla quale saranno abilitati il docente Funzione strumentale all'area PTOF e i docenti della commissione RAV.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Margherita Rauccio
(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)